

Ass.ne



Sede legale: Via Antonio Tempesta, 264 - 00176 ROMA - Tel. 06295591

Sede operativa: Via Leonardo Bufalini, 46 - 00176 ROMA - Tel./fax 062411029 - cell. 3392773256

Codice fiscale 96243330584 - Conto corrente postale 93269009

Email: casa famiglia@infinito.it

Sito: <http://www.casafamigliadolovicopavoni.org>

PROGETTO:

“Insieme verso un futuro multietnico” (anno 2015-2016-2017)

Da più di 20 anni, l'associazione ospita quotidianamente nei suoi spazi al chiuso dai 60 ai 100 minori e nel cortile dell'associazione circa un centinaio di adolescenti. I vari utenti provengono dalla nostra città, dalle famiglie emigrate dall'America del sud, dall'Africa e dall'Est Europa, vivono in situazioni precarie per l'alloggio, il lavoro il vitto, l'inserimento nel tessuto cittadino, sanitario e scolastico.

Il luogo d'intervento è all'interno della parrocchia di S. Barnaba in Via Leonardo Bufalini n.46.Roma,zona Torpignattara. Lo spazio all'interno é di circa 300 metri quadri, con una cucina per i pasti, una sala pranzo con la televisione e il video proiettore, una biblioteca ,una sala per il recupero scolastico, una per i vari incontri dei genitori e volontari, un ufficio per la segreteria, un altro per gli incontri con gli psicologi e figure professionali specifiche per il sostegno delle varie problematiche che insorgono nel cammino di ogni giorno, un grande deposito per la distribuzione del vestiario e dei viveri una sala per laboratorio di ceramica e altre sale multifunzionali per i vari laboratori post-scolastici. Il cortile di 4000 metri quadri attrezzato e suddiviso in quattro campi da calcetto intercomunicanti,(uno in erba sintetica) , due aree verdi attrezzate con giochi vari per i più piccoli, un tendone di 250 metri quadri per le varie attività e laboratori, un tettoia di 100 metri quadri, uno spazio perimetrale protetto da recinzione di circa dieci metri di altezza per i piccoli, centinaia di posti a sedere con tavoli utili ai ragazzi per i svariati giochi da tavolo e per le loro conversazioni e a tutti per un sereno intrattenimento, pomeridiano, data la grande carenza di strutture simili nel territorio.

Gran parte dei nostri utenti provengono da famiglie “povere”: molti soffrono profondamente i disagi della separazione e divorzio dei genitori e parenti, alcuni sono figli di ragazze madri, di mamme sole, altri sono figli di tossici, e di detenuti, altri hanno i genitori che vivono nell’indigenza; ci sono famiglie con un lavoro precario. Alcuni coabitano ammassati in piccoli appartamenti, costretti a condividere lo spazio della stessa abitazione con altri nuclei famigliari.

I minori che ospitiamo vanno dall’età dei primi mesi di vita, portati dalle loro madri, fino a diciotto anni, mentre se si parla di adolescenti che frequentano il grande cortile si raggiunge un’età che può facilmente superare anche i 20 anni. Per i ragazzi più piccoli si è costituito un gruppo di famiglie volontarie per i casi d’emergenza: quando sono ammalati e impossibilitati di frequentare l’asilo o la scuola sono ospitati presso queste famiglie in modo che la madre, in questi casi sola, non perda il già precario lavoro. Alcuni usufruiscono dell’affido di fine settimana in famiglie che scelgono di fare esperienza di squisita condivisione e squisita solidarietà con chi è meno fortunato nella vita.

Ogni giorno affluiscono nei cortili della sede operativa un centinaio di pre-adolescenti adolescenti che tramite lo sport e incontri tipicamente adolescenziali stanno attuando un’integrazione spontanea e serena al di là di ogni discriminazione. Sono ragazzi e ragazze delle scuole elementari e medie e della dispersione scolastica, dagli 11 ai 20 anni circa, che alternano il loro tempo libero dai marciapiedi, dai bordi delle strade, dalle scalinate dei palazzi e delle chiese agli spazi dell’associazione, lontani da scuole calcio e palestre per impossibilità economica, per carenza d’interessi e per un marcato desiderio di maggior autonomia nel gestire il proprio tempo libero. Nel tempo tra questi ragazzi si crea un interscambio d’interessi d’amicizie e di complicità. Molte volte a “modo loro” si presentano alla nostra associazione per ottenere visibilità e per l’incontro-scontro con l’ambiente che in un certo qual modo li attira e li affascina al fine di ottenere dai volontari dell’associazione un po’ di attenzione, tempo e spazio, nel rispetto delle loro autonomie e libertà.

Come tutti, sanno questi ragazzi tendono a fare branco e isolarsi in azioni a volte illecite e dannose e per questo siamo molte volte interpellati dalla gente del territorio e sollecitati per un nostro intervento a favore di questi ragazzi ed a eventuali interessamenti e interventi per arrestare determinati atti vandalici che sempre di più si ripetono nelle strade nelle case e nei negozi, cosa che tempestivamente è stato fatto con discreti risultati, ma soprattutto col

vantaggio di essere stati scelti dai ragazzi e dalla gente come interlocutori privilegiati dei loro problemi giovanili e disciplinari. Molti di questi ragazzi ci vengono segnalati dai servizi sociali del VI Municipio con i quali si cerca di lavorare in rete e sinergia, come da anni si lavora con le cooperative e le scuole del territorio.

I volontari sono circa 20: giovani studenti di scuole medie superiori e d'università, mamme e papà disponibili, nonni che attivano un clima familiare e di scambio reciproco tra piccoli e adulti. Ci sono diplomati, laureati, insegnanti, medici, la psicologa e la pedagoga, avvocati e vari volontari per la manutenzione e la pulizia giornaliera della sede, per le svariate commissioni e piccoli servizi, giovani lavoratori, tecnici dello sport e animatori.

Con questi si organizzano incontri formativi sulla psicologia della pre-adolescenza e adolescenza sui vari problemi che sorgono nel percorso delle attività, si parla in modo particolare dei ragazzi che presentano disturbi specifici di comportamento e della formazione dei gruppi spontanei di amici che rischiano di diventare branco a rischio del minore e dell'incolumità del territorio. Un sacerdote presente sempre sul campo sta in contatto con tutti coordinando la formazione e le azioni dei volontari e i vari interventi sui giovani, privilegiando collaborazione ed intesa con i minori e con i genitori.

Tutti offrono la propria disponibilità a titolo gratuito. Ogni giorno ci sono cinque volontari fissi e gli altri si alternano a rotazione nel corso della settimana, dalle ore 16 alle ore 22, circa.

Tutto questo ci ha condotti a pensare ad un specifico progetto d'intervento a loro vantaggio

Azioni specifiche per i ragazzi (più piccoli)

Ci si attiva affinché i minori possano usufruire del diritto alla scuola e all'asilo, dell'assistenza socio – sanitaria, dell'intervento degli psicologi e specialisti sia del comune sia privati come della nostra associazione. Si favorisce la tutela dei diritti di tutti con l'aiuto dell'avvocato che gratuitamente offre la sua consulenza. Si facilita l'inserimento socio – culturale con l'insegnamento della lingua italiana da parte di volontari insegnanti e con un centro d'ascolto sempre a disposizione e con la creazione di una situazione di relazione e scambio con ambienti sociali e culturali della città. Dopo la merenda, i vari corsi di dopo scuola di recupero scolastico e interventi degli specialisti, questi bimbi si integrano con la popolazione del territorio che ogni giorno affluisce numerosa nei cortili della parrocchia. Col pulmino dell'associazione

ogni giorno alle ore 16 trasportiamo i bambini più piccoli dalla scuola e dal nido alla sede operativa al fine di sostenere le mamme sole occupate al lavoro già precario. Verso sera riprendono i loro figli che nel frattempo hanno fatto merenda, i compiti della scuola, e le varie attività post-scolastiche e di animazione e dei vari laboratori. Ci s'incontra con le scuole in occasione delle feste del Natale, di fine anno, e altre ricorrenze, con saggi teatrali, esibizioni canore, e balli, e con la mostra delle attività dei vari laboratori.

Due gite culturali (al Bioparco e nelle Marche) sono momento importante di edificazione comunitaria e di svago per i minori i volontari e i famigliari :tutti invitati a spese dell'associazione e dei volontari.

Ci attiviamo con tenacia e costanza nell'inserimento dei famigliari degli utenti nel mondo del lavoro.

Sosteniamo le famiglie più svantaggiate in ciò che riguarda la vita d'ogni giorno: le spese della casa (affitto, arredamento, vestiario, alimenti, luce, gas, telefono e medicine), la scuola (libri scolastici, specifici per ragazzi e libri di cultura varia, cancelleria e materiale scolastico e materiale ludico- ricreativo per le attività del tempo libero. In sede dopo la merenda insieme per tutti si alternano le varie attività di doposcuola, di recupero scolastico di laboratorio teatrale, di ceramica, di musica di danza, di ginnastica artistica , di scherma di canto e di sport, giochi da cortile, giochi individuali e di gruppo. A turno arrivano i volontari giovani e adulti studenti e mamme di famiglia d'ogni ceto sociale. Si susseguono gli specialisti: (pediatra, dentista, psicologo, ottico, pedagogista, medici generici e l'avvocato.

Particolare attenzione viene rivolta nell'affrontare i grandi problemi personali riguardanti le donne emigrate e i loro figli, offrendo mediante gli esperti un valido sostegno psicologico alle molte madri di bambini e adolescenti che frequentano stabilmente gli spazi della casa famiglia.

Al mattino sono tantissime le ore dedicate per vari uffici della città: per il disbrigo delle varie pratiche per la casa, dei passaporti ,dei permessi di soggiorno dell'eventuale sanatoria, per gli appuntamenti e visite agli specialisti , per l'acquisto dei viveri e tant'altro di cui ci facciamo promotori e sostenitori.

Estate

In questa fase si procede per un consolidamento della proposta progettuale e degli obiettivi dell'anno scolastico, organizzando un centro estivo insieme con i ragazzi del territorio e un soggiorno estivo.

Il centro estivo inizia appena finisce l'anno scolastico e comprende i mesi di giugno, luglio e i primi 15 giorni di settembre, dalle sette del mattino fino alle ore 16.30, pranzo compreso.

Si propongono varie attività: giochi di gruppo, prove individuali, laboratorio teatrale, sport, manualità mimica, canto e ballo; è tutto animato da giovani volontari dell'associazione

Ogni giorno è scandito da una riflessione in comune su argomenti d'attualità, sulla natura, problemi sociali, problemi della città e su situazioni che ogni giorno emergono dalla vita di gruppo. Tutti hanno la possibilità di esprimersi in privato e in assemblea. Si programmano visite ai parchi del quartiere, ai monumenti della città d'interesse storico religioso e culturale: le piazze, i musei, le chiese. La comunità dei ragazzi è suddivisa in piccoli gruppi con altrettanti piccoli responsabili ai quali si danno particolari mansioni nei confronti dei loro gruppi. La colazione e il pranzo è in comune, c'è tempo libero per tutti, la conclusione d'ogni giornata fatta insieme con l'inserimento dei famigliari che vengono a condividere il loro tempo libero coi figli verso la fine della giornata

Azioni specifiche per i ragazzi del cortile (adolescenti)

1. Si sostiene il gioco del pallone di tante squadre quanti sono i gruppi spontanei degli adolescenti, che provenienti da varie etnie costituiscono delle formazioni "internazionali". Ogni torneo ha i suoi tempi di richiamo tra i ragazzi, i tempi dell'organizzazione, e delle eventuali regole stabilite insieme e infine le varie partite arbitrate e dirette da loro stessi. Si vigila sui rischi sempre in agguato da parte di chi non accetta la sconfitta o l'arbitraggio e su i prevedibili contrasti dei vari incontri sportivi.

1 Nella palestra-tendone si attivano corsi di scherma, di ballo, di ginnastica.

2. Si apre un laboratorio di ceramica con le debite attrezzature e volontari esperti.

3. Si organizza nel corso dell'anno scolastico serate di sport e di musica e karaoke (dalle ore 17 alle 20.30) al fine di una sana aggregazione ed una crescita insieme a chiunque passando per le vie circostanti voglia fare due tiri al pallone o un canto di suo gradimento.

4. Si promuovono laboratori utili alla persona ed alla comunità: laboratori teatrali manutenzione, di meccanica per i giochi vari dei bimbi, di ceramica, e di pulizia dell'ambiente. Lo scopo dei laboratori è l'insegnamento delle varie manualità e possibilità espressive, oltre

all'educazione dei giovani a partecipare attivamente alla gestione della struttura

5. Tutti insieme volontari e ragazzi ogni anno si organizza il presepio vivente, la festa della Befana, di San Antonio abate, del carnevale e da ultimo la stessa festa patronale della parrocchia

Il nostro sito WWW.casafamigliolodovicopavoni.org testimonia il tutto.

Azioni per i nonni, nonne madri e padri

Come una grande cornice attorno al grande cortile di quattro mila metri quadri si è creato uno spazio particolare di accoglienza per i famigliari e adulti in genere: Spazi verdi e attrezzati per i più piccoli, tettoie e gazebo capaci di contenere sedie e tavolini per condurre conversazioni e confronti tra tutti, un centro di Karaoke rivolto verso l'esterno disponibile per tutte le età.

Creazione di banco agro alimentare per associazioni e strutture della città e regione

Siamo accreditati presso la Regione Emilia Romagna e in sinergia con Nuovi Spazi (associazione culturale di promozione sociale.)

Ogni quindici giorni facciamo arrivare una quindicina di tonnellate tra frutta e verdura che in poche ore vengono distribuite a una cinquantina di associazioni e strutture che operano a favore dei più poveri

Finalità specifiche dell'intera proposta progettuale

1. Meritarsi la fiducia ed entrare in "empatia" con la gente appartenente a culture, etnie, religioni, età e storie diverse, raccogliendone le confidenze e diventando un punto di riferimento stabile per loro nel difficile campo dell'integrazione sociale e culturale.

2. Entrare nella dinamica di conversazioni riguardanti esperienze di vita personale e di gruppo difficilmente comunicabili alle persone "istituzionali", per condurre il discorso su criteri di civiltà, legalità e di educazione.

3. Proporre e costruire insieme un progetto di vita basato sull'autostima, l'integrazione e l'interazione culturale nel rispetto reciproco e nella speranza di tempi migliori

4. Vigilare su situazioni e concezioni di vita pericolose a rischio di devianza: il relativismo, il nichilismo, il razzismo, l'isolamento sociale, l'illegalità e i rischi della disperazione.

5. Inserire la filosofia etica dell'ascolto in modo da rifuggire da facili pregiudizi e discriminazioni

6. Ravvivare le tradizioni e le radici culturali di questi popoli ospitandoli nella nostra sede in occasioni delle loro celebrazioni e ricorrenze con i loro riti, costumi, cibi particolari: la festa diventi per tutti un'occasione di solidarietà e di condivisione dei valori

6. Incentivare tra tutti una cultura di volontariato, aperta alle suddette finalità e all'apertura dei progetti e bisogni di altre associazioni che come noi si attivano per i più bisognosi.